

Talpe, Ciuro ottiene l'abbreviato oggi Cuffaro si presenta in aula

Il processo alle talpe, se il gup Bruno Fasciana accoglierà il rinvio a giudizio degli indagati chiesto dalla Dda, perde un protagonista. Il maresciallo della Dia Giuseppe Ciuro, l'uomo che - dall'interno della Procura - avrebbe informato l'imprenditore Michele Aiello sull'evoluzione delle indagini a suo carico, ha ottenuto di essere giudicato separatamente con il rito abbreviato. Dunque, processo allo stato degli atti e sconto di un terzo della pena che, per l'accusa contestata dai pm (concorso esterno in associazione mafiosa e rivelazione di notizie riservate), potrebbe anche arrivare a dieci anni. E così, in extremis, dopo aver chiesto l'abbreviato condizionato ad alcune richieste rigettate dal gup, i difensori di Ciuro (dopo un ulteriore consulto con il maresciallo in carcere dal 5 novembre scorso) hanno riproposto la richiesta di rito abbreviato. E ieri il gup Fasciana, nonostante l'opposizione della Procura, ha accettato la richiesta degli avvocati Fabio Ferrara e Vincenzo Giambruno, fissando il processo per Ciuro al 21 dicembre.

Tra domani e dopodomani, Fasciana potrebbe arrivare alla decisione finale sulla richiesta di rinvio a giudizio per gli indagati (adesso ridotti a tredici) per i quali i pubblici ministeri Maurizio De Lucia, Nino Di Matteo e Michele Prestipino (coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone) hanno chiesto il processo per reati che vanno dall'associazione mafiosa al concorso esterno, dal favoreggiamento a Cosa nostra alla rivelazione di notizie riservate.

Oggi nell'aula dell'udienza preliminare, nel nuovo palazzo di giustizia, dovrebbe fare la sua prima comparsa il presidente della Regione Salvatore Cuffaro che, in una lettera inviata al gup giorni addietro, aveva espresso la sua volontà di partecipare ai vari gradi della vicenda processuale che lo vede coinvolto. Impegni istituzionali e di partito lo hanno fino a ora tenuto lontano dall'udienza preliminare, ma oggi Cuffaro dovrebbe essere presente per ascoltare la discussione dei suoi legali, gli avvocati Nino Caleca e Claudio Gallina, che chiederanno al gup il proscioglimento del governatore dalle accuse di rivelazione di notizie riservate con l'aggravante del favoreggiamento a Cosa nostra.

Richiesta analoga ha rivolto ieri al gup l'avvocato Sergio Monaco nell'interesse dell'imprenditore Michele Aiello. Domani parlerà l'avvocato Sansone per il maresciallo Riolo. Poi, domani stesso o sabato, la decisione del gup sul rinvio a giudizio.

Alessandra Ziniti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS